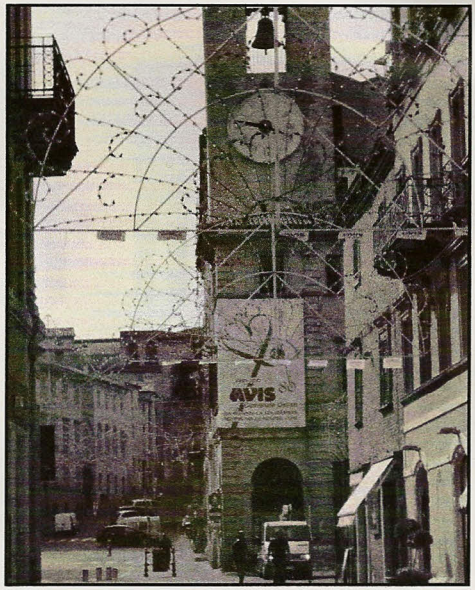
80° Avis Osimo



di Francesca Pietrucci*

In questa settimana che precede le festività josephine Osimo si tinge anche dei colori dell'AVIS. Già lo scorso fine settimana sono stati posizionati i primi manifesti, poi lunedì le bandierine sotto le luminarie lungo il corso, e martedì il grande banner sul palazzo comunale. Sono i segni che l'AVIS di Osimo si accinge a festeggiare l'80° anniversario di fondazione. L'appuntamento è per domenica 12 settembre al chiostro S. Francesco da dove si andrà in Basilica per la Santa Messa delle ore 9.00 concelebrata da sua Eccellenza Monsignor Edoardo Menichelli, Arcivescovo di Ancona-Osimo, e da Padre Giulio Berrettoni, socio benemerito dell'AVIS di Osimo dal 2005. Dopo la Messa si andrà in corteo, accompagnato dalla Banda Città di Osimo, per le vie del centro fino a Piazza Nuova, dove si renderà omaggio al cippo del donatore. Ed è per questo che le vie cittadine saranno addobbate con bandierine e palloncini con i colori dell'AVIS, per tracciare il percorso del corteo dove sfileranno autorità civili e militari, le consorelle intervenute sia dalla regione che da fuori, i donatori e la cittadinanza tutta che vorrà unirsi alla manifestazione. Dopo di che si proseguirà verso l'atrio comunale dove si terrà il momento più significativo della giornata, la premiazione dei donatori benemeriti, preceduto dai saluti delle autorità intervenute. E' vero che la donazione di sangue è volontaria, anonima, gratuita e disinteressata, e per questo alcuni donatori preferiscono non ritirare la benemerenza, però è pure vero che a molti altri invece fa piacere ricevere questo riconoscimento che dal 2007 il regolamento nazionale vuole venga assegnato combinando il numero di donazioni effettuate e gli anni di iscrizione all'associazione. *"La foggia delle benemerenze è uguale per tutti i soci e deve essere di dimensioni tali da poter essere visibile e portata giornalmente"*, questo dice il regolamento nazionale, a significare che la benemerenza è sì un riconoscimento per il donatore, ma è anche uno strumento per promuovere il dono del sangue, poiché, come recita lo statuto comunale "*la donazione di sangue ...configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute* (art.2, c.2). Il mandato di ogni donatore è quello di essere testimone e promotore della donazione di sangue, sia in prima persona, sia in sinergia con l'associazione a cui appartiene, affinché non si abbia mai carenza di donatori, né tanto meno di sangue. Dare risalto ad un anniversario così importante ci auguriamo possa contribuire a perseguire gli scopi sociali e istituzionali.

***Presidente Avis Osimo**

Sabato 11 settembre 2010
OSIMO a spasso con il cane